

ASSISTENTI CIVICI

Debutteranno le 'ronde della sinistra'

Il comandante dei vigili: "Solo prevenzione". Il nuovo questore Elio Graziano: "Ho avuto notizia dalla stampa. Credo che presenti qualche elemento di rischio, almeno in linea generale"

Modena, 10 novembre 2006 - C'è già chi le chiama, con sarcasmo, "**le ronde della sinistra**". E' il **consigliere regionale leghista Mauro Manfredini**, uno che di ronde se ne intende. "Solo che quando le organizzavamo noi padani — sbotta — sindaco e giunta gridavano allo scandalo. E adesso sono loro a chiamare a raccolta i cittadini, preoccupati per la sicurezza".

Questi cittadini, che hanno iniziato l'altra sera un **corso di formazione al comando della polizia municipale**, sono **una trentina** e si chiamano 'assistenti civici': saranno pronti a scendere in campo a gennaio. Il loro compito? **Presidiare parchi, scuole, monumenti e altri punti caldi** — armati di pettorina, taccuino e cellulare forniti dall'amministrazione — per far intervenire i vigili nelle situazioni a rischio e ogni volta che ce ne sarà bisogno. "**Sono solo osservatori**", **precisa il comandante dei vigili urbani Fabio Leonelli**. "Hanno una funzione preventiva, non possono fare multe. E allontaneremo — aggiunge — chi abuserà del ruolo".

Chi sono i nuovi volontari a lezione di sicurezza? **Tante guardie giurate, ma anche liberi professionisti, un bidello, negozianti e pensionati**. "Partecipo con entusiasmo — spiega Marco Stefani, che di mestiere fa il collaudatore — perché voglio contribuire a rendere più sicura la scuola che frequentano i miei figli". E intorno alle scuole, insiste il comandante Leonelli, da qualche anno lavorano gli assistenti civici a Bologna. Del resto, **queste figure di volontari sono previste da una legge regionale del 2003**. Ma la novità fa discutere: il sindacato dei vigili Sulpm ha mugugnato, per poi allinearsi "purché la normativa sia rispettata". E in municipio le opposizioni sono pesantemente critiche.

Il **nuovo questore Elio Graziano**, in città da poco più di un mese, commenta senza mezzi termini: "Ho avuto notizia dell'iniziativa dalla stampa. Credo che **presenti qualche elemento di rischio**, almeno in linea generale. Se si tratta di dare un contributo informativo alle forze dell'ordine la novità può essere positiva, ma **se l'opera dei volontari dovesse risolversi in qualcosa di simile alle ronde, non potrei non essere contrario**. Le sovrapposizioni di ruoli aggravano i problemi, invece di risolverli".

Eugenio Tangerini